

# Cronaca di Bologna

## Importante assemblea operaia

CA DE FABRI, 28.

Nell'ampia sala della casa del popolo, ha avuto luogo una numerosa assemblea degli operai, appartenenti a tutte le categorie della frazione.

Il giorno era stipato di lavoratori, che attentamente seguirono l'esposizione fatta dai compagni G. Cattoli e A. Gamsalvo, rappresentanti della Federazione provinciale lavoratori della terra e della Camera Confederale del Lavoro, in merito alla rottura del contratto della Provincia, sgrammaticato specialmente sul contratto della Bonifica e i suoi dirigenti vorrebbero strascinato.

Dopo ampia discussione, in cui gli operai denunciarono le tante violazioni delle tariffe e delle condizioni a cui si vede il lavoro ai lavoratori iscritti nelle organizzazioni confederali, la riunione si chiuse con un patto all'opera sciolta dai suddetti operai per la difesa dei contratti e con la deliberazione della più ampia disciplina nell'opera di svolgere in tutta la Bonifica a difesa degli interessi operai.

## Per la mancanza dell'energia elettrica a Modena

Il decreto per la sospensione temporanea dell'uso dell'energia elettrica ha prodotto l'arresto di quasi tutto il lavoro industriale della città, che dovette adattarsi alle disposizioni della Commissione provinciale della massa operaia, poiché sembra che la sospensione, che doveva limitarsi alla presente settimana, verrà invece prolungata, e comunque saranno stabilite gravissime limitazioni.

## La scienza medica deve essere assorbita al fascismo

REGGIO EMILIA, 30. Il compagno dott. Lello Storchi, chiamato il "coco", della locale Pretura a confermare il proprio punto di vista, ha fatto un ferito da fascista, fu difeso da uno degli imputati a non presentarsi ad un giudizio che il giudice gli dà. Non avendone egli tenuto conto, fu minacciato e svincolato nel corridoio del Tribunale.

Rinviato il dibattimento al giorno 21, lo Storchi si presentò in udienza, ma appena il giudice scelse, fu affrontato minacciosamente da una decina di fascisti, uno dei quali lo minacciò di morte agitando un bastone. Dopo il processo, nell'uscolo, lo Storchi fu raggiunto dal fascista che l'aveva minacciato, il quale tentò di aggredirlo e se non vi fu un poliziotto che intervenne, lo Storchi sarebbe stato ferito. Il giudice Storchi, il quale dimostrò risentimento al fascista che gli non era tanto disposto a lasciarsi bastonare.

Due ore dopo un individuo, qualificato per fascista, si presentava alla casa del dott. Storchi, questi assente, e ne perquisiva minutamente l'appartamento.

## Il fascismo nel Valdarno e l'opera sindacale della C.I.S.E.

Firenze, 30. (S.) I sistemi installati dal fascismo valdarnese sono degni di qualche rilievo. E li rivelò il recente tanto più opportuno e opportuno era che l'assemblea di direzione della C.I.S.E. di Firenze, che, per la sua importanza e per il suo prestigio, era stata convocata in una Commissione interna con elementi della organizzazione fascista.

L'assemblea di direzione della C.I.S.E. si svolse nella sede della C.I.S.E. di Firenze, presieduta dal segretario generale S. Giovanni Valdarno. L'assemblea si svolse nella sede della C.I.S.E. di Firenze, presieduta dal segretario generale S. Giovanni Valdarno. L'assemblea si svolse nella sede della C.I.S.E. di Firenze, presieduta dal segretario generale S. Giovanni Valdarno.

In una situazione siffatta, gli operai del Valdarno, che sono i più attivi e più combattivi del movimento operaio, si sono trovati di fronte ad una situazione siffatta, che ha reso necessario un intervento di una Commissione interna con elementi della organizzazione fascista.

Si è così adunato col ventare vittorioso sono uno scherno alla serietà ed alla dignità delle lotte proletarie, quando si sa che certe concessioni non solo che la risultano di un gl'epoca politica, che, ad onore del vero, non si era mai avuta.

PICCOLA CRONACA  
Circo Almari - Luna Palace  
Corso Buenos Ayres, 43  
Continuano con sempre crescente successo le rappresentazioni del Circo Almari, che ha incontrato le più vive simpatie del pubblico.

Sotto l'ombra della Morte  
Un importante programma al cinema Teatro Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele, 21.  
Un'opera di grande successo, interpretata da un'ottima compagnia.

Gerusalemme Liberata  
La maestosa film che ha ottenuto un grande successo al Teatro Lirico.  
Ricordate per il giorno 6, lo spettacoloso film di avventure.

Il Quanto Rosso  
Al Cinema Teatro Commedia, via Lamarmora, 3. Programma eccezionale, Sabato 31 Dicembre, Domenica 1 Gennaio.

Bualdo Braccio di Ferro  
Fattella mondiale, interpretata da:  
Odio nei Secoli  
Films di grandi avventure. Novità. Sempre nuovi e grandiosi intermezzi di Varietà e attrazione.

Tragedie dei Poveri  
colossale dramma di avvincenti avventure, forte capolavoro sociale.  
Società An. Coop. Case Popolari "L'ideale", BOLOGNA

BOLOGNA, 30 Dicembre 1921.  
AVVISO DI CONVOCAZIONE  
DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI  
Sono invitati i Soci e i Sindaci della Cooperativa per Case Popolari "L'ideale" ad intervenire all'Assemblea generale del 30 dicembre, che si terrà nel luogo sociale, via Berretto, n. 573, alle ore 15 del giorno 30 gennaio 1922, per discutere e deliberare sui seguenti punti:

Telefono: 19-65  
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## Il "crack", e la stampa

Il crack della Banca di Sconto ha dato luogo in città alle discussioni ed ai commenti più animati ed anche ad un diffuso panico di cui sono rimasti vittime gli altri Istituti che hanno visto affollarsi per tutta la giornata gente di ogni condizione a ritirare i loro larghi e piccoli depositi.

Tale conteggio della stampa borghese, di cui è troppo facile comprendere la recentissima... ispirazioni, è ridicolo e tremendo e come sempre ripugnante.

Che i giornalisti cerchino, con un po' di frodo, anche se dette da illustri finanziari, di limitare il panico pubblico, è cosa che potrebbe — a certi effetti — anche andar bene; ma che tentino di coprire, attraverso gli insulti a noi diretti, le responsabilità di quella banda di puerissimi barattieri che ha messo il peggio sull'orlo del fallimento, è addirittura schifoso.

Ah! se fosse stata la Cooperativa di Consumo di Roccaconca a chiedere notizie, che titolari avremmo visto, e quanto colombe avremmo letto tutte piene di insulti e di frasi virulente contro i deprecatori rossi, contro l'incapacità del proletariato a gestire aziende!

Chi non ricorda (per stare alla nostra provincia) i volumi pieni di santa indignazione stampati a proposito del fallimento delle officine di Castenaso?

Avanti, ora, o morigerati borittori del *Carlinio*, del *Progresso* e dell'*Avvenire*! Addosso a Pogliani, addosso a Perrone, addosso alla lurida banda!

Che? Come! Giammai! Chi li tocca tradisce la Patria!

Benevolenza si ma... d'altro rango!  
Quanti sono i Circoli di gran nome che chiamano a raccolta la illustre clientela sotto l'ombrello di questa o quella benedizione?

Quante le dame cui è di drammatica ingrandire la lista delle sartorie in nome di questo o quel patronato?  
Quante le volte nelle quali l'autorità si è negata o ha osato porre il veto?

Benvenuto, tra i tratti e i caffè letterari, si digeriscono il contratto di lavoro  
Il 10 giugno del 1920, dopo un breve e vivace seleno, condotto con meravigliosa compattezza, i lavoratori d'albergo e mensa ottennero un contratto di lavoro con notevoli miglioramenti morali e finanziari e con l'istituzione di un Ufficio di collocamento per il mantenimento del quale concorrevano con una percentuale le due Organizzazioni: la padronale e l'operaia.

## Sotto la foglia...

Tra i due anni  
E disse l'anno vecchio al nuovo:  
— Ti lascio quello che ho, una eredità di parole.

Laggiù si dice che un buon consiglio vale un tesoro.  
Una esagerazione.  
Tuttavia l'esperienza degli altri risparmi la propria, e dentro questo rughè ci sono abissi d'esperienza.

Stammi dunque a sentire. Se ti aspettano per la via, non chiamare i carabinieri. Se hai ragione, non andare dai giudici. Se lo buschi, sei un vile, se ti difendi, vai in galera; fra i due mali ti consiglieresti di preferire il minore; lo scaltro! Tanto in galera lo buscheresti lo stesso. Ama la patria come te stesso, cioè più di ogni cosa che tu possiedi.

Se capiti a Bologna e vai a teatro, pagalo dopo, non si sa mai...  
Con tutto questo non ti salvorai dalle legname.  
Voleva dire di più ma nel calendario non c'erano più foglietti, e gli convenne morire.

Il nuovo anno scivola giù vestito di brina e orlato di golo nel basso mondo.  
L'ombra.

## La polizia ausiliaria stanga!

Questi sono due cose che la mala pratica di questa polizia ha resa tradizionale. Una è la incontestata sostituzione di alcuni elementi di fascisti in quelle che furono fin qui le attribuzioni degli addetti all'ordine pubblico. L'altra, la netta divisione — da parte della stampa cittadina — delle forze politiche negli episodi di violenza in « comunisti » e « ignoti ».

Così, ieri l'altro sera, cinque « ignoti » — dice il *Progresso* — entrarono, verso le 22.45, nel Caffè Marconi di via Andrea Costa, e da lì, agenti investigativi impostero a tutti di presentare i documenti... politici. Gli avvocati, detto una nuova prova di rassegnazione, e contentarono la minoranza rinconca. Essendo uno di essi sprovvisto di tessere, decise a voce le proprie generalità e il proprio... punto di vista politico: « Stanzani Alfonso, di anni 38, abitante in via Crociata, il ferroviere e comunista ».

Lo Stanzani, all'ospedale, fu medicato e giudicato inabile in dodici giorni.  
L'autorità...

## Un grosso furto in via Piave

La notte su venerdì, ignoti ladri per mezzo di chiave falsa entravano comodamente nel negozio di Aristide Protti in via Piave n. 1, e asportavano seterie e pezza di stoffa per l'ingente valore di L. 100.000.  
La squadra mobile indaga.

## Oggi esce in 16 pagine L'ASINO

MUSEO FERRERO  
La pioggia d'oro  
I dolori del parto - Superiori inferiori e inferiori superiori  
- La fortuna è cieca - Due teste e quattro braccia

Il comm. Ferrero è in gran faccenda per il varo del Bilancio comunale 1922. Il partito si prevede difficile e la laboriosa gestione non arriverà a termine che fra qualche tempo e procurerà al partito-dottori atroci. Ormai il Commissario si lascia trascinare dalla corrente sperperatrice ed è impotente a frenare la ridda infernale delle spese inutili, degli scialtri, delle dispendiose paranzelle, del dispendioso favoloso. In Municipio non ci son più limiti nello spendere i quattrini del pubblico. Senza controllo, senza riserve, allegramente, sfacciatamente, si buttano dalla finestra, ogni giorno, sistematicamente migliaia di migliaia di lire.

Mania tu, che mangio io, daranno cassa non ve ne sono ma il credito facile e lo sperpero ferreriano dilaga prorompe, sommergendo ogni argine e immobilizza ogni freno morale. Tanto cittadina è devota, la stampa acuta, l'opinione pubblica addomesticata, autorizzata, commissa.

La stampa Mattacchiona, tra sassi e botte, ha fatto un lavoro di copione. Il comm. Ferrero si è fatto un'idea di ignorare le malefatte che si stanno nel baraccone di piazza Vittorio-mauele. In questo gioco disinvoltato che è il « Progresso », tutto con un tomba, il quale forse non può occuparsi Ferrero e della di lui rovine: polizza amministrativa, perchè è tutto assistito nella rivoluzione tipografica inizia nelle sue colonie per batter il gran asino agli abbonamenti nel 1922.

Una dimitticana...  
Nel travaglio di parto Ferrero si trova abbandonato a se stesso, poiché l'esempio spondendone è d'abito — il principio e più colpevole disappare di proprio il Commissario ogni domanda di spesa il Commissario dare lo spontevole addio: accetta a chi il Governo a suo tempo « provvede il lancio » in preparazione di una nuova legge, o che si attende la sua occorrenza. E nella bisogna di bilancio, si ha un mal partito. Chi dovrebbe essere capo, è un campione di « effe » razziana e contabile di tal ferocità da arrivare ad imbastire il bilancio, dato alla consultazione dei bilanci, dimissioni Comuni italiani che compaiono tenendo sott'occhio il Rigitanti per « decifrare le diverse voci ».

Per l'insipienza grossolana di Ferrero si ha una impotenza a fronteggiare la parte così facilmente alle conquiste che vi baranda colossale che regna negli uffici, « l'effe effe » razzione capo, un'arca di scienza a rovescio ed una competenza negativa in fatto di razionalità, sta per essere profuso all'altissima carica di razione capo — con quale irrimediabile danno per la gestione futura del Comune è facile immaginare. La promozione avverrà non per esame o per titoli, ma in base ad una disposizione regolamentare della quale l'interessato ha acquistato il diritto di valersi per una detrazione del commissario. Una piccola dimenticanza: una cosa da nulla. Ferrero si è dimenticato di bandire, entro sei mesi dalla vacanza del posto di razione capo, il concorso per la copertura dell'importantissimo seggio.

Il buco della serratura  
Così per la smemoratazze ferreriana al Comune di Bologna toccherà la bazza di un ragioniere capo che metterà i brividi ai futuri amministratori e l'attuale vice-ragioniere capo con un nuovo colpo di fortuna assurrerà all'ultimo fastidio della sua carriera burocratica, protetto sempre dalla fortuna la quale — si sa — è, cieca. E quale protezione! Promosso vice-ragioniere capo nel buco della serratura, con 17 voti favorevoli e 18 contrari, ha potuto farla franca ed appar-

## Il grave fermento di fuori Porta Mascarella

L'Angelini militava. Tre indagini della questura proseguono attivissime. E i giornalisti pentonano azzardare, con molta leggerezza, insinuazioni a danno dei lavoratori o dei loro Organismi.

## Politica o no?

« Una insinuazione verda agraria ».  
Il *Resto del Carlino* non pubblica la dichiarazione del daziere e ripara alla polemica « fatto » fatto col vecchio e comodo adagio: « Chi tace, acconsente ».

« Spett. Redazione dell'edizione bolognese dell'Avanti » - Bologna.  
Il *Progresso* di oggi, venerdì, 30 dicembre, facendo la cronaca delle indagini esperite dall'Autorità sul fermento del fascismo Angelini, pubblica che in una perquisizione operata cinque mesi addietro alla Vecchia Camera del Lavoro, fra i registri venne rinvenuta una specie di lista nera contenente i nomi dei più notevoli abitanti alla Bolognina, ecc., ecc.

Bologna, 30 dicembre 1921.  
Leggiamo nella cronaca che il *Progresso*, di oggi, venerdì, 30 dicembre, fa a proposito delle indagini esperite dall'Autorità sul fermento del fascista Angelini, pubblica che in una perquisizione operata cinque mesi addietro alla Vecchia Camera del Lavoro, fra i registri venne rinvenuta una specie di lista nera contenente i nomi dei più notevoli abitanti alla Bolognina, ecc., ecc.

A TEATRO  
Settimo anno dei venerdì musicali  
La Società del « Risveglio musicale » si propone di dare nell'anno 1922 i seguenti concerti:

Venerdì 6 gennaio 1922: Trio Cuneo-Gallino-Ilarini (canto, pianoforte, violino).  
Venerdì 13 gennaio 1922: Concierto per violino e piano, venerdì 20 gennaio 1922: Quartetto d'archi (Lieber, Gherghero);  
venerdì 27 gennaio 1922: Carl Flesch (violino); venerdì 3 febbraio 1922: Paul Lovyonet (pianoforte); marzo 1922: Solenne commemorazione del prof. Federico Saffi, con Intervento di Carlo Gatti, Carlo Fracchi, Giuseppe e altri artisti; aprile 1922: Concerto orchestrale al Teatro Comunale della « Filarmónica » di Praga.

Per la Commissione esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro, il segretario: Clodio Bonazzi.

« Chi tace, acconsente ».  
L'Angelini militava. Tre indagini della questura proseguono attivissime. E i giornalisti pentonano azzardare, con molta leggerezza, insinuazioni a danno dei lavoratori o dei loro Organismi.

« Una insinuazione verda agraria ».  
Il *Resto del Carlino* non pubblica la dichiarazione del daziere e ripara alla polemica « fatto » fatto col vecchio e comodo adagio: « Chi tace, acconsente ».

« Spett. Redazione dell'edizione bolognese dell'Avanti » - Bologna.  
Il *Progresso* di oggi, venerdì, 30 dicembre, facendo la cronaca delle indagini esperite dall'Autorità sul fermento del fascismo Angelini, pubblica che in una perquisizione operata cinque mesi addietro alla Vecchia Camera del Lavoro, fra i registri venne rinvenuta una specie di lista nera contenente i nomi dei più notevoli abitanti alla Bolognina, ecc., ecc.

« Spett. Redazione dell'edizione bolognese dell'Avanti » - Bologna.  
Il *Progresso* di oggi, venerdì, 30 dicembre, facendo la cronaca delle indagini esperite dall'Autorità sul fermento del fascismo Angelini, pubblica che in una perquisizione operata cinque mesi addietro alla Vecchia Camera del Lavoro, fra i registri venne rinvenuta una specie di lista nera contenente i nomi dei più notevoli abitanti alla Bolognina, ecc., ecc.